

ASSOCIAZIONE



RELAZIONE ANNO 2016

PRESENTAZIONE ASSOCIAZIONE

Dopo aver svolto per alcuni anni opera di volontariato presso il carcere circondariale di Marino del Tronto avvalendosi dell'associazione Papa Giovanni XXIII, i stessi volontari, in data 18/04/2016, si sono costituiti in Associazione denominata MOSAICO, con sede nella parrocchia di Centobuchi di Monteprandone in Via De Gasperi n. 152 P. Iva 91043990448, mail: associaz.ilmosaico@gmail.com.

L'associazione opera regolarmente senza fini di lucro nel settore volontariato ai sensi della L. n. 266/1991 e s.m.i. La stessa è ONLUS di diritto ai sensi dell'art.10 comma 8 del D.Lgs. n. 460/97.

Durante la prima parte dell'anno si sono tenuti incontri per redigere lo statuto dell'associazione e per adempiere alle normali prassi di registrazione, alla nomina del presidente dell'associazione e al Consiglio direttivo e ai vari organi di funzionamento.

Pur avendo scopi di carattere diverso nell'ambito del volontariato, l'associazione opera principalmente sulle problematiche legate alle persone detenute in carcere e al loro reinserimento nella vita sociale e lavorativa. Nel corso dell'anno si è rivolta principalmente verso le persone detenute in carcere per prestare opera di sostegno, solidarietà, condivisione, tramite la propria presenza amichevole, di relazione e di ascolto manifestata attraverso iniziative atte a valorizzazione le loro capacità manuali, espressive, intellettive ed emozionali per far trascorre il periodo di detenzione in maniera più "produttiva e serena" e far riemergere in loro segni di speranza e fiducia in un futuro migliore.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Durante l'anno si sono tenuti incontri mensili di tutti gli associati che hanno avuto come proposito:

1. Conoscenza da parte dei soci più "giovani" delle tematiche legate al volontariato in genere e alla popolazione carceraria.
 2. Valutazione sulle modalità di rapportarsi con i detenuti e con le persone adette al servizio carcerario e conoscenza di alcune regole principali di comportamento.
 3. Organizzare e coordinare le attività da svolgere con programmazione turni di servizio dei volontari.
-

4. Discutere le problematiche che ciascun socio incontrava nello svolgere il proprio servizio.
5. Proporre soluzioni idonee alle difficoltà emerse.
6. Formazione dei volontari esperti e dei nuovi aderenti all'associazione, attraverso le conoscenze di Claudia e le testimonianze di Franco della Papa Giovanni e il confronto con altri volontari che operano nel disagio fisico, mentale, dei minori, delle prostitute, degli alcolizzati e dei drogati.
7. Valutazione di alcune proposte di attività.

ATTIVITÀ

Nel corso dell'anno le attività principali dei volontari che hanno visto i detenuti protagonisti sono state:

• BRICOLAGE

Sono state effettuate attività di Decoupage, (due ore settimanali il lunedì) con opere realizzate dai detenuti su oggettistica di vario genere (cornici, portaoggetti, vassoi, etc.), principalmente di materiale in legno, realizzazione di materiali per presepi, oggetti o costumi necessari per la rappresentazione di eventi teatrali con protagonisti i detenuti. Le ore di lavorazione sono state valorizzate da momenti sereni di collaborazione, relazione e confronto tra detenuti stessi e tra detenuti e volontari.

• SCRITTURA

Dopo momenti di confronto su tematiche di attualità e sociali sono state proposte attività di scrittura realizzati dai detenuti. Alcuni hanno orientato i loro scritti su ricordi di infanzia, prospettive future, sogni da realizzare, racconti su eventi vissuti o su storie immaginarie.

Gli scritti sono stati poi discussi e successivamente alcuni sono stati pubblicati su organi di stampa locali.

• BANCARELLA

Sono state organizzate diverse "bancarelle" presso alcune parrocchie della zona di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica verso il problema delle persone in stato di detenzione, nel contempo si è provveduto all'allestimento di un banco con l'esposizione degli oggetti realizzati dai detenuti durante le ore di attività di bricolage da mostrare alle persone intervenute che potevano eventualmente fare delle donazioni in

denaro Il ricavato veniva successivamente destinato per l'adozione a distanza di un bambino bisognoso attraverso l'SOS Missionario!

La realizzazione delle bancarelle ha dato l'opportunità ad alcuni detenuti di poter usufruire di permessi speciali di uscita, intervenire insieme ai volontari nelle celebrazioni eucaristiche per portare la testimonianza sul valore del volontariato e avere momenti sani di relazione con i volontari e le persone che hanno partecipato alla bancarella.



OBIETTIVI

Per l'anno prossimo l'associazione si propone e orienterà il proprio impegno a :

- Migliorare le attività già programmate e realizzate, far conoscere il valore del volontariato e aumentare il numero di iscritti da formare.
 - Estendere la propria opera di volontariato verso i detenuti attraverso nuove attività da valutare sia nella loro validità che nella loro fattiva realizzazione.
 - Organizzare percorsi di formazione di volontari che vorranno intraprendere la loro opera verso altre categorie di persone che vivono nel disagio e bisognose di attenzione da parte dei volontari.
-

Associazione MOSAICO
Parrocchia di Centobuchi
Monteprandone, Via De Gasperi n. 152
associaz.ilmosaico@gmail.com

Con il sostegno e la collaborazione del

